

BENI CULTURALI. Anticipati 100 milioni di euro

Pagamenti ai catalogatori L'Europa non li rimborserà

PALERMO

*** L'Unione europea non intenderebbe riconoscere alla Sicilia i circa 100 milioni di euro già spesi dalla Regione per pagare gli stipendi dei 400 catalogatori dei Beni culturali Spa, nel periodo 2000-2006. L'impegno di spesa venne inserito nel programma di Agenda 2000 e in un primo momento la commissione europea diede il via libera alla spesa. «Ma nel 2006 - spiega il dirigente della Programmazione, Felice Bonanno - l'Ue richiese l'analisi dei costi e dei benefici, nonostante la Regione non la ritenesse obbligatoria. La relazione fu comunque presentata alla fine del 2008. Ma nel giugno del 2009, la commissione diede esito negativo». La prossima mossa della Regione, spiega Bonanno, sarà «discutere la vicen-

da assieme al ministero, perchè alla fine è il Paese membro a dover presentare ricorso aprendo un contenzioso con la Corte di giustizia europea». Nel frattempo, i catalogatori sono transitati nella società partecipata. Luigi Caracausi, segretario regionale Cisl Fp Palermo, chiarisce che «oggi i lavoratori non corrono rischi occupazionali di alcun tipo». E si torna a parlare della loro stabilizzazione alla Regione. La Uil Tuccs, per voce del segretario regionale Pietro La Torre, afferma che «non serve alcun altro provvedimento legislativo, perché la loro immissione nei ruoli è prevista dalla legge 24 del 2007». E il deputato Udc, Mariana Caronia aggiunge che «serve una legge più puntuale per stabilire chi deve essere stabilizzato e in che tempi». (RIVE)